Anno VII. - N. 2424 — Trieste, Martedì 28 Agosto 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2424

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile in Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. [illegible], mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) [illegible] per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Com[illegible], Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Notizie dall'Africa. ROMA 27. I giornali di oggi si occupano quasi esclusivamente delle notizie pervenute col mezzo del piroscafo *Scrivia* arrivato ieri a Napoli e dei particolari portati dagli ufficiali e soldati reduci dall'Africa. — Pare definitivamente accertato che il generale Baldissera non possa essere tenuto affatto responsabile dell'accaduto, poichè il cattivo esito della spedizione si deve al capitano [illegible]cchia il quale ha ritardato la marcia che doveva compiersi invece colla massima rapidità. Contrariamente però a questa versione ufficiale, le persone provenienti da Massaua dicono che la spedizione fu arrischiatissima; che si trattava di trovar modo di catturare Debeb, e in qualunque maniera il comandante non doveva prestar troppa fede alle informazioni degli indigeni che, come si sa, tradiscono sempre. Ciò è tanto più confermato dal fatto che il tenente Vigano prima di lasciare Massaua assieme ai basci-buzuk, abbracciò i compagni dicendo certo che non sarebbe tornato. E' certo però che il colpo sopra Saganeiti aveva altro scopo che la cattura della persona di Debeb e non faceva parte di un programma di nuove occupazioni come prima credevasi.

Il rapporto sul fatto di Saganeiti. ROMA 27. Il rapporto di Baldissera sul fatto di Saganeiti è stato spedito stamane al ministro della guerra, che giudicherà se convenga publicarlo.

Guglielmo II in Italia. BERLINO 27. La [illegible] annuncia che l'imperatore Guglielmo partirà il 26 settembre e visiterà le capitali del Würtemberg, del Baden e della Baviera, poscia per la via del Brennero si recherà in Italia e visiterà Roma e Napoli. Soggiornerà in Italia da 10 a 12 giorni. Nel ritorno visiterà Venezia, quindi si recherà a Vienna. Ritornerà a Berlino il 22 ottobre.

Crispi di ritorno. MILANO 27. Crispi, reduce da Monza, è giunto qui alle 3.46.

La nota di Goblet. ROMA 27. La nota di Goblet è breve ed è formulata in termini da far ritenere l'incidente esaurito. Crispi ha già dichiarato che non replicherà.

Bismarck e Boulanger. PIETROBURGO 27. La stampa qui è meravigliata del voltafaccia di Bismarck verso Boulanger.

La Bulgaria in Italia. SOFIA 27. I cadetti delle locali scuole militari che vengono mandati all'estero per completare la loro educazione, d'ora in poi verranno inviati in Italia invece che nel Belgio. Si è conchiuso a tale scopo uno speciale accordo con l'Italia.

Un congresso a Brusselles. BERLINO 27. La *National Zeitung* conferma che il re dei Belgi desidera sia convocata una conferenza, allo scopo precipuo di vietare l'importazione di armi e di polvere in Africa per privare di munizioni gli arabi dell'interno. *(Vedi Not. Tel.)*

Il ricevimento di Amedeo di Savoia. ROMA 27. I giornali constatano con la massima compiacenza l'entusiasmo col quale vennero ricevuti il principe Amedeo e il di lui figlio in Romagna. Affermano che la prova di ieri deve essere sufficente a tutti coloro che credevano la maggioranza della popolazione romagnola nutrisse ostili sentimenti verso la Casa reale. La *Tribuna* osserva però che i dispacci di Ravenna son forse un po' troppo ottimisti e ammonisce le agenzie telegrafiche a tenere un linguaggio meno entusiastico, altrimenti non si saprebbe cosa sarà per avvenire all'arrivo del re.

La tortura in Rumenia - Funzionari processati. BUCAREST 27. Il governo ha fatto mettere in istato d'accusa il direttore della polizia e un procuratore di Stato per aver sottoposto dei detenuti alla tortura.

La Czarina in Austria. GMUNDEN 27. Il treno di Corte recante gli ospiti russi è giunto qui nel pomeriggio. A salutarli eransi recati la regina di Annover con la figlia, il duca di Cumberland con la consorte e le due figlie maggiori e i dignitari di Corte. Dicesi che entro questa settimana giungerà qui anche l'imperatore Francesco Giuseppe.

I republicani di Forlì. FORLI' 27. Ieri nell'arena del pallone si è radunato il comizio dei republicani. La tribuna della presidenza era tappezzata in rosso col ritratto di Mazzini. Erano presenti quasi cinquemila persone di ogni parte della Romagna con 68 bandiere e quattro concerti. Valmarin e Fratti pronunciarono discorsi esponendo le ragioni per le quali i republicani si astengono dal partecipare alle onoranze per l'arrivo del Re. Venne votata una mozione raffermante la tradizione del partito republicano italiano.

Giers in occidente. PIETROBURGO 27. Pare che Giers si recherà davvero a Franzensbad.

I drami delle miniere. BRUSSELLES 27. E' crollato un pozzo nelle miniere carbonifere di Frameries. Cinque operai vi rimasero morti.

Incendio e vittime. AMBURGO 27. Un incendio scoppiato nello Steinwärder distrusse la notte scorsa una grande tettoia di legno di vecchia costruzione insieme con rilevanti depositi di merci ivi esistenti. Sei persone sono rimaste vittime dell'elemento, due altre sono ferite gravemente. Il danno complessivo è di qualche milione.

Notizie telegrafiche.

La Francia si rimette. PARIGI 26. E' molto notato un articolo della *Libertè*, creduto inspirato dal Ministero, che disapprova gli spacciatori di notizie ad effetto, e consiglia il Governo francese a chiudere l'incidente di Massaua. Dice che la sua condotta non fu inspirata da ostilità verso l'Italia e che sostenne soltanto una questione di principi. Ora, bisogna rimettersene all'Europa.

Per liberare Emin. BERLINO 26. La spesa per la liberazione di Emin bey si calcola in seicentomila marchi. I privati ne offrirono già segretamente una parte; le società coloniali provvederanno il resto.

Manovre francesi - Carnot. ROMA 26. Si telegrafa da Parigi ai giornali di qui che le manovre di Tolone assumono sempre maggiori proporzioni. Vennero mobilizzate altre venti torpediniere di alto mare, poichè si vuole mostrarsi capaci d'uno sforzo straordinario. Queste manovre sembrano quasi una dimostrazione navale contro l'Italia, fatta a grande distanza. Rammentano i fatti avvenuti fra le quinte, quando accadeva l'incidente di Firenze. Sarà una bizzarra coincidenza, ma i francesi hanno poi torto quando trovano ridicole le nostre dicerie, come quella del colpo di mano contro la Spezia. Oggi che siamo in conflitto per Massaua, sono daccapo a muovere i loro bastimenti. Così in questo momento cinquanta navi da combattimento sono nel Mediterraneo sotto gli ordini dell'ammiraglio Amet. Le disposizioni di armamento vennero prese tanto rapidamente, che si guadagnarono otto giorni sul termine usuale. Giovedì Carnot si recherà a presiedere un consiglio di ministri, cui si attribuisce straordinaria importanza.

Il «Nord» e Crispi. PARIGI 26. Il *Nord* di Bruxelles dice che l'intervista di Friedrichsruhe decise dell'attitudine del governo italiano nella questione di Massaua, nonchè nel conflitto franco-italiano. L'on. Crispi non era portato alla conciliazione, ma si suppone che Bismarck lo abbia ricondotto a miti consigli, desiderando il cancelliere vivamente il mantenimento della pace. Persiste a credere che il colloquio debba recare la moderazione nella condotta dei triplici alleati. Continua esaminando la questione di diritto nelle divergenze con la Francia, dando completamente torto al gabinetto italiano.

Battibecchi franco-tedeschi. BERLINO 26. La *Norddeutsche* smentisce l'*Havas* e il *Temps*, che avevano detto Herbert Bismarck avesse parlato in tono sprezzante della Turchia. Dice che insinuazioni siffatte mirano invano a seminar sospetti contro la Germania. I giornali francesi non dovrebbero giudicare la politica tedesca a una stregua buona per gli uomini politici della *Revanche*, inetti e senza coscienza. Se i lettori francesi si lasciano ingannare da invenzioni così volgari, diminuirà sempre più all'estero la buona opinione che avevasi dell'intelligenza francese.

Le eruzioni di Lipari. MESSINA 26. Il Vulcano delle Isole Lipari continua con esplosioni intermittenti, talune fortissime con prolungati boati. Si vedono alte colonne di cenere e massi incandescenti che cadendo incendiano i boschi circostanti. Non scaturisce lava fluente. Il cratere del vulcano è interamente franato, trasformato in aperta grande gola.

Russia e Francia. PARIGI 26. Secondo la *Novoie Wremia*, i negoziati commerciali tra la Francia e la Russia sono riusciti. La Francia concede notevoli ribassi nell'importazione del bestiame.

Un congresso a Brusselles. VIENNA 26. I giornali registrano la voce che il Re del Belgio abbia ottenuto l'assenso del principe di Bismarck ad una conferenza che sarebbe tenuta a Brusselles per l'abolizione del commercio degli schiavi ed il divieto d'importazione di armi da guerra in Africa.

A Letizia. MILANO 26. Va a gonfie vele la sottoscrizione iniziata fra le signore milanesi per un omaggio alla principessa Letizia.

Contro la schiavitù. BERLINO 26. Il cardinale Lavigerie ricevette 180 offerte di iscrizione nella «Legione dei volontari per combattere la schiavitù» qualora questa riesca a formarsi. Le sottoscrizioni sorpassano sinora il milione di franchi.

I drami del lavoro. UDINE 26. Presso la stazione della dogana, in una cava di pietra, una frana travolse quattro operai, dei quali due rimasero morti, gli altri gravemente feriti.

Terremoto. CATANIA 26. Stamane a Zoffarana Etnea fu sentita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. Molto spavento e nessun danno.

Esplosione e vittime. SALERNO 26. La sera del 20 in Polla s'incendiava casualmente una quantità indeterminata di polvere pirica tenuta abusivamente in casa da certo Palumbo Pietro, custode dell'impresa ferroviaria Moretti, clandestinamente sottratta all'impresa stessa. Lo scoppio fu così intenso che rovinò la casa e tre persone della famiglia morirono. Il Palumbo è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Una buona istituzione. FIRENZE 26. Si è costituito un comitato provvisorio per la fondazione di una Cooperativa di fabricazione e di distribuzione di generi alimentari a profitto delle classi povere. Le adesioni sono già molte.

Una mima stanca di vivere. MILANO 26. Una giovane e bella mima, Bice Garoni, tentò ieri di suicidarsi mediante avvelenamento ed asfissia. Una amica, che con lettera aveva prevenuto dell'insano proposito accorse a tempo per salvarla.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena — Leva il sole ore 5.23 tram. 6.41. Oggi: S. Agostino. Domani Dec. di Giov. — Termometro C. ore 7 ant. 21 3 2 pom 26 [illegible] Altezza barom. 758'

La convocazione della Dieta. La convocazione della Dieta provinciale di Trieste seguirà il dì 10 settembre p. v.

Fondazione Elisa baronessa de Morpurgo. Domenica, anniversario della morte della signora Elisa baronessa de Morpurgo, ebbe luogo nella sala della Presidenza municipale, la consegna dei premi di fondazione barone Gius. de Morpurgo, consistenti in tre stipendi da f. 125 l'uno a tre ragazze che si dedicano alla carriera di maestre froebeliane.

Vi assistevano il Podestà, i consiglieri dott. Morpurgo e de Prescbern ed il consepista dott. Boccardi.

Il Podestà, dopo breve discorso, consegnò i premi e relativi decreti alle signorine Maria Medanich, Lucia Forti e Maria Smerczinsky, prescelte fra le concorrenti.

I lavori per i Magazzini generali all'asta. Venne aperta publica asta onde allogare la costruzione a nuovo di due magazzini e di due tettoie (hangars) da erigersi al Porto nuovo di Trieste. Il preventivo di spesa ascende a f. 479480 per l'edifizio N. 7 - f. 556926 per il N. 10 - f. 293953 per il N. 21 - f. 217044 per il N. 22.

L'operato tecnico è ispezionabile presso la sezione costruzioni dell'ufficio tecnico dei Magazzini generali (via Carradori N. 5 piano III), la quale estraderà i capitolati generali e speciali d'appalto, i formulari per le offerte ed impartirà le necessarie informazioni.

Per gli scavi di Barcola pervennero alla Società per le arti e l'industria dai signori: Giov. F.co Cravos f. 2 - Piroscafo *Svet* f. 1 - I. Gianolo f. 1 - Gius. Monti architetto f. 2 - Agost. Maver f. 1 - Luigi Zatti f. 2 - Avv. Felice Venezian f. 5 - Prof. Vianello f. 5 - Carlo Tenderl f. 2 - E. H. f. 2 - G. Finotti f. 2 - S. Ascoli f. 1 - G. G. f. 5 - A. M. f. 5 - Ant. dott. Ferluga f. 5.

In difesa. Il giornalone serio non la vuol finire. A noi sinceramente rincresce questa polemica nella quale esso ci ha trascinati; ma se abbiamo fatto troppe volte il sacrificio del nostro amor proprio individuale sull'altare della concordia, non possiamo poi essere mansueti come pecore o docili come agnelli; nè ci sentiamo la rassegnazione evangelica di offrire la guancia sinistra a chi ci percuote la destra. Il publico che ci conosce in questi sette anni di vita non inonorata, deve comprenderlo.

Il giornalone vuol fare la parte del provocato, che non gli si attaglia, con quella sua burbanza letteraria e politica. Quando lui dovesse continuare a dire che noi lo abbiamo provocato per aver *osato* di stampare che il libro del Nievo è poco conosciuto da *qualcuno*, esporremo al publico la serie, nonché di lontane allusioni, delle *vere* provocazioni che egli ci ha dirette da poco più di un anno a questa parte, provocazioni dinanzi alle quali noi, per rispetto del partito, abbiamo taciuto. - Il paese, a cui si appella l'*Indipendente*, vedrà se noi abbiamo avuto una pazienza da ragazzi o se le provocazioni non erano altro che delle ragazzate che noi, con senno, non abbiamo raccolte.

L'*Indipendente* torna a ripetere ed accentua che il *Piccolo* è una speculazione. Noi abbiamo dato prove di saper essere utili ad una causa senza chiedere a nessuno nè l'appoggio di un nome, nè l'obolo di un centesimo - anche in momenti per noi difficilissimi.

Il *Piccolo* ha servito e serve spontaneamente, per proprio sentimento e gratuitamente il partito liberale e il partito liberale se ne è servito. Ora la onestà di questo partito non sarebbe ricorsa a noi, se fossimo stati una semplice speculazione.

E non siamo davvero disposti a sopportare che l'*Indipendente* voglia erigersi a polizia del partito per rilasciare passaporti di speculatori a chi con lealtà serve una causa, se non meglio, almeno quanto lui.

Abbiamo dunque la coscienza di poterci dire onesti, indipendenti, e non organi o giornalisti pagati da chicchessia.

Del resto è ridicolo che l'*Indipendente* voglia avere il monopolio del partito e si atteggi ad organo esclusivo di esso. Il partito è formato da quanti la pensano come noi, nè il patriotismo ha la sede esclusiva nella redazione dell'*Indipendente*. Lo ripetiamo: Il *Piccolo* è un giornale onesto e serve alla causa liberale quanto lui.

L'*Indipendente*, se può, ci provi il contrario.

Nel campo della politica e della italianità del paese, non ci siamo mai ritirati quando occorreva; più volte l'*Indipendente* ha riprodotto i nostri articoli e ha seguito le nostre orme. Nel campo della letteratura lasciamo pure al giornalone la sua immodestia, come gli lasciamo il vanto di suscitare delle inutili polemiche per metterci quel sangue che sarebbe più opportuno ribollisse contro gli avversari politici.

L'*Indipendente* non riconosce termine di confronto tra noi e lui. Può essere. La impossibilità del confronto star in ciò che, l'*Indipendente* è fondato dal partito per la causa e *deve* servirla, mentre *Il Piccolo* non fondato dal partito, serve la causa spontaneamente e gratuitamente.

Magari che delle speculazioni come *Il Piccolo*, il partito liberale ne avesse molte!

Il giornalone non vuole accettare il nostro augurio che il suo presente sia degno del suo passato. Noi ne faremo un altro e questo a noi e al nostro partito; che nelle polemiche future che l'*Indipendente* avrà da sostenere con qualche avversario *politico*, ne esca con maggior gloria che non in questa.

Fatto di sangue a Roiano. — Quattordici feriti. Domenica a sera, nella birraria *Al Ponte*, a Roiano, si ballava allegramente. Verso le undici, però, quando la festa era terminata e le due guardie di publica sicurezza Matteo Strizl, d'anni 52 e Giovanni Uicich, d'anni 32, erano in procinto di abbandonare il locale, un giovane carradore al servizio della ditta Mettel, venne a pregarle di intervenire in sua difesa, giacché un militare del corpo d'ambulanza gli si era scagliato addosso, mentr'egli stava per uscire e voleva percuoterlo.

La questione fra i due era l'*eterno femminino* in forma di una delle vezzose danzatrici della festa, la quale, posta fra due fuochi: il carradore e il militare, aveva sdegnosamente respinto quest'ultimo, dando apertamente la preferenza al primo. Le due guardie uscirono dal locale e mossero incontro al militare feroce, che trovarono in compagnia di dieci o dodici amici, pure militari, quasi tutti brilli.

Questi, appena vedute le guardie, si avventarono furiosamente contro di esse ed estrassero le daghe. Le guardie, per difendersi, sguainarono le sciabole. Accadde una lotta veramente accanita fra militari e guardie, e in difesa di queste ultime si intromisero anche alcuni borghesi.

Nella colluttazione il proprietario della birraria, la cuoca e la serva, nonchè un territoriale che assisteva pure all'alterco, riportarono delle ferite. Il giovane carradore che aveva chiamate le guardie venne ferito piuttosto gravemente.

Le guardie giacevano al suolo entrambe; lo Strizl con parecchie contusioni in molte parti del corpo; l'Uicich ferito alla testa da un colpo di daga ed alla spalla destra.

Altre due guardie di publica sicurezza, venute a conoscenza del fatto, accorsero tosto sul luogo. Fu avvertito inoltre il comando militare di Roiano, dalla cui caserma mosse alla volta della birraria un picchetto di soldati comandato da un sergente. Quest'ultimo dovette sfoderare la daga per difendersi contro uno dei militari riottosi che si era avventato contro di lui, - e nell'estrarre l'arme si ferì alla mano, accidentalmente.

Finalmente si potè ristabilire un po' di calma, ma ci volle una grande fatica. Sei soldati feriti furono trasportati all'ospedale militare. - Le due guardie Strizl ed Uicich vennero condotte all'ospedale civico.

Il proprietario della birraria e le donne di servizio del locale rimasero in cura al proprio domicilio.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di [illegible]PRADEL.

— Quando partiamo?

Ma quale fu la sua sorpresa, quando il buon amico, che finora, per i tanto numerosi preparativi, non aveva potuto fissare la data della partenza rispose:

— Quando volete, e se piace a voi ed a queste signore anche oggi stesso.

Valentino Raymond non poté trattenere grandi esclamazioni d'allegrezza.

Il pover'uomo aveva tanta fretta di vedere la sua concessione! Certo, il ricordarsi del signor di Blignac lo tormentava molto; ma il signor di Blignac ritornerebbe; non era morto, sapeva dove era situata la concessione e vi sarebbe andato. Oh! come sarebbe contento il signor Raymond di mostrargli i primi lavori e i risultati ottenuti, dicendogli:

— Vedete che io non ho perduto il tempo. Mirate l'opera mia: io non sono nè uno smemorato, nè un ingrato; io ho lavorato per voi!

Ted Pick, tagliando corto alle esclamazioni di gioia di Raymond, rispose:

— Senza alcun dubio, noi non possiamo cominciar la spedizione oggi stesso. Ma noi possiamo attenderci questa sera ad una delle estremità della città, e domani all'alba metterci in cammino. Sarà questa, se vorrete, la prima notte passata nelle nostre carrette, una specie di notte vegliata sulle armi; e queste signore si agguerriranno un poco. Le carrette, tutto il materiale, due negri che ho reclutati, come sapete, due scavatori, dei taglialegna, dei pionieri, e il vostro servitore saranno ai vostri ordini. Ma io ho una cattiva notizia da darvi. Sam Red ci abbandona. Ho avuto con lui un lungo colloquio stamattina. Egli vuole ad ogni costo andarsene.

— Oh! l'ingrato! l'ingrato! — esclamò Valentino — noi che gli abbiamo salvato la vita!

— Sì, è un ingrato — replicò Ted Pick con accento convinto e rivolgendo un lungo sguardo a Luisa. Però confesso che dopo le ragioni che mi ha fornite, non saprei volergli male. Egli ama! E' l'amore la cagione per cui ci lascia e quando si ama davvero, credetelo, si rompe tutto, si abbandona tutto, poichè preme più il proprio amore che la propria vita.

— Ben detto, amico Pick — gridò Valentino, stendendo la mano di sopra alla tavola al suo associato — ben detto; sì, in questo mondo, nei cuori ben fatti, l'amore prima del denaro. Ma ditemi, con chi rimpiazzerete questo Sam Red? Poichè è un giovane che conosce a fondo il paese.

— Ma anche Pick conosce il paese — disse la signora Raymond — e noi non abbiamo bisogno di trentasei persone per condurci. Una sola non basta?

— Cara amica, ti prego — replicò l'emigrante — di non farmi dire delle stoltezze, ciò non penso neppure. Io ho pienamente fiducia, e tu lo sai, nel nostro amico, e non sono il solo — e rivolse lo sguardo a sua figlia — ma per quanto egli sia esperimentato, non è del paese.

— Avete assolutamente ragione, signor Raymond — replicò Ted Pick — ed io, dubitando che il meticcio volesse lasciarci, poiché mi sono accorto che girava nel manico, ho preso da due giorni le mie precauzioni; mi son procurato un'altra guida e credo aver messo la mano sopra una perla. Sarebbe un cacciatore, un tal Dick Kembel, che ho creduto dovere impegnare, se però voi non vi opponete. Per altro, si è presentata una piccola difficoltà: sua moglie, una creatura veramente bella come un angiolo, non ha acconsentito di separarsi da lui.

Alle parole: «bella come un angiolo» Luisa divenne pallidissima.

Per la prima volta, il serpente della gelosia mordeva il suo cuore. Come! Edoardo Pick trovava adorabilmente bella una donna e non era lei?! Il cambiamento della fisonomia della giovinetta non sfuggì a Ted Pick, e ne rise sotto i baffi, borbottando:

— Bene, benissimo; siamo già gelosi; tanto meglio! Nel bisogno, toccheremo questa corda per precipitare gli avvenimenti.

— Questa giovane donna — continuò Ted — avrebbe impedito al suo marito di prendere impegno, se io non avessi acconsentito — salva, ben inteso, la vostra ratificazione — di accompagnarlo.

— Senza dubio e questo non dico per voi, signore, una donna in un'escursione di questo genere, è d'impaccio; ma lei è abituata all'aria aperta, alle spedizioni. Ella ha una fisonomia buona e piacente: sarà per voi signore una compagna, quando noi saremo lontani, una gran parte del giorno, dall'accampamento, e son convinto che vi presterà grandi servigi.

Luisa non rispose niente. La signora Raymond si mostrò, invece, molto contenta di aver con sé Cate Kembel. L'emigrante approvò pienamente le decisioni del suo amico Pick. Per Luisa, l'entrare di Cate nella loro intimità fu causa di pena. La detestava istintivamente, questa donna, che non avea mai veduta, e che all'improvviso veniva a mettersi tra lei e l'uomo che di tutto cuore ora amava. Lo amava davvero, e lo confessava a sé stessa. E perché tale confessione avvenisse, e perchè oramai considerasse Edoardo Pick come cosa a lei appartenente, era bastato una parola, un motto lanciato in aria una frase banale, che rivelava l'ammirazione fugace e passeggera di Pick per una femmina che aveva appena veduta.

— All'ora che siamo, in quanto alla nostra partenza, — si fece a dire il padron Pick — volete voi esser tanto gentile da mostrarmi il titolo della vostra concessione? Son certo che è in buona regola; ma occorre ch'io ne prenda cognizione per potere indicare il punto esatto a Dick Kembel che deve accompagnarci.

Da un portafogli, con molta premura custodito nell'interno di una tasca della sua blusa da viaggio, Valentino Raymond cavò fuori il titolo della concessione. Era perfettamente in regola, contrassegnato dalle firme ministeriali. Valentino era considerato come cittadino americano, e debitamente designato come proprietario di una porzione di terra nel Michingan.

— Tenete sempre questo titolo con voi! - osservò Ted Pick, dopo averlo consegn-

L'autorità militare procederà in confronto ai soldati feritori.

Un cieco suicida. L'altra notte veniva arrestato per illecita questua un povero vecchio cieco, certo Matteo Reichmann, da Trieste.

Era un tipo conosciuto nei caffè, nelle birrarie ove si faceva accompagnare di sovente da un ragazzino sui dodici anni, per domandare l'elemosina; si distingueva per il suo tipo bonario, di uomo rassegnato e per il *fez* rosso permanente che coprivagli il capo.

Iermattina, alle quattro, approfittando del sonno dei suoi compagni di arresto, il disgraziato, nel suo camerotto, poneva fine alla propria esistenza, appiccandosi con uno spago, assicurato all'inferriata.

Il dott. Codelli ne constatava la morte. Mediante il solito carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Nessun parente, nessuno che piange .... Uno dei pochissimi casi in cui il suicida più che di rimbrotto, é degno di sincero compianto.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un orologio d'argento rinvenuto in via Ghiaccera dal sig. Michele Sigon - Due viglietti di pegno - Un viglietto di riconoscimento per la Società della Lettura popolare - Un paio calze rinvenute nella chiesa di S. Antonio Vecchio, dal signor Silvio Bacicchi - Una chiave doppia rinvenuta ai Volti di Chiozza e due piccole chiavi.

Imbarcazione capovolta. Rileviamo da un giornale di Pola che sabato decorso alle ore tre pom. un'imbarcazione della i. r. fregata *Novara*, con a bordo un ufficiale di marina, la sua giovane consorte, la cameriera e due marinai, bordeggiava per il nostro porto.

Giunti che furono a breve distanza dal *Bagno Polese* una raffica di vento strappava il cappello della cameriera. Questa prontamente sporgevasi col corpo fuori di bordo per ricuperare il suo cappellino che ancor galleggiava, ma l'inesperta perdette l'equilibrio e scivolò a capo fitto in mare.

Quei di bordo si slanciarono subito per afferrarla; ma nell'impeto gravitarono da un lato la barca che si capovolse incontanente con loro grave pericolo.

Il battellante Pasquale Stiglich accorse subito col suo caicchio a prestare soccorso ricuperando i naufraghi che pochi minuti dopo sbarcavano al molo tutti e tre sani e salvi fra una moltitudine di curiosi.

La fabrica Romano Vlahov. Era stato publicato che la fabrica di liquori di Romano Vlahov a Sebenico avesse dovuto sospendere la sua attività in seguito ad ordine dell'autorità dopo l'incendio avvenuto. Tale notizia non è vera che in piccola parte; la fabrica lavora, ma è sospesa la distillazione fino a tanto che il locale a questa destinato sia condizionato in modo da non offrire pericoli.

Una intera famiglia colpita dal vaiuolo. Il giornaliero Antonio Zornada, d'anni 37, abitante al N. 139 di Scorcola, ieri venne condotto alla baracca sussidiaria dei vaiuolosi sita dietro all'ospedale civico, unitamente alla moglie ed a quattro bambini: uno di sei anni, uno di quattro, uno di tre, ed uno di 14 mesi. Questi disgraziati furono tutti e sei colpiti dal vaiuolo.

Povera gente! quasi non bastasse dividere le privazioni cotidiane e le lotte dure della vita: uniti nella sorte comune anche nelle sofferenze d'un morbo!

Il marito ruba e la moglie tiene il sacco. Un giorno dello scorso luglio una donna presentavasi al sig. Boschetti ad offrirgli in vendita un pacchetto di seta per 80 soldi; siccome quella seta valeva almeno 5 fiorini, il sig. Boschetti indovinò tosto che doveva essere stata rubata ed avvertì immediatamente una guardia, la quale seguì la donna, che frattanto se l'era svignata, e l'arrestò in piazza Lipsia.

Questo arresto fu il filo che condusse alla scoperta di parecchi furticelli, per un importo complessivo di 50 fiorini circa, commessi in danno della ditta Giovanni Genel dal facchino di essa ditta Biagio Zuculin, da Basaldella, d'anni 28; ai quali furticelli teneva il sacco la costui moglie Lucia, col nascondere la roba e col procurarne la vendita.

I coniugi Zuculin vennero processati per crimine di furto e rispettivamente per complicità in detto crimine. Lui ammise in parte le sottrazioni commesse; ma alcuni oggetti pretese gli fossero stati regalati dal direttore della ditta, altri asserì averli comperati. Lei, la Lucia, negò aver saputo che gli effetti che portava a casa il marito derivassero da furto e negò pure d'essersi prestata a nasconderli.

Le risultanze del dibattimento di ieri confermarono le deduzioni dell'accusa, per cui gli accusati furono dichiarati colpevoli e condannati: Biagio Zuculin a 6 mesi, Lucia Zuculin ad un mese di carcere.

La eterna publica violenza del solito eccedente. La sera del 28 p. p. luglio le guardie di p. s. Nicolò Rizzi e Antonio Cressevich arrestarono in una liquoreria certo Giovanni di Francesco Furlan, di anni 23, falegname, perchè vi commetteva degli eccessi deplorevoli. Il Furlan, reso bruto dalle bibite alcooliche, oppose resistenza ed anzi afferrata per la giubba la guardia Cressevich la fece stramazzare a terra. I conati dell'ubriaco non approdarono a nulla, giacchè egli venne ammanettato e condotto in carcere.

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di publica violenza. Egli disse a propria discolpa che quella sera era ubriaco sfatto e tale circostanza riuscì anche provata, percui la Corte dovette assolverlo dall'accusa di publica violenza; lo dichiarò però colpevole della contravenzione di ubriachezza e lo condannò a 4 settimane di arresto.

Un finto conduttore ferroviario. Luigi Scarpa mesi addietro ebbe a fare la conoscenza di certo Venceslao Cosina di Giuseppe, d'anni 24, da Pardubitz, in Boemia. Costui gli andava dicendo che aveva ottenuto il posto di conduttore alla ferrovia Meridionale. Ei seppe sì bene insinuarsi nell'animo dello Scarpa, che nel maggio scorso andava a stare da lui, ed anzi prometteva di sposare la di lui cognata Eugenia Valle. Col pretesto poi di diventare tra breve suo parente, e dandogli ad intendere che doveva ereditare 3000 fiorini da una sua nonna morta in Boemia, si fece dare dallo Scarpa f. 4.50, poi dalla Valle una volta f. 9.40, un'altra volta f. 15; questi denari dovevano servirgli per comperarsi una divisa da conduttore ferroviario. Oltre a ciò fece un debito di 10 fiorini per vitto ed alloggio.

Senonchè lo Scarpa venne a rilevare che il Cosina non era punto conduttore ferroviario e che i denari prestatigli egli li aveva sciupati in gozzoviglie. Venne a sapere che il Cosima gli aveva rubato da un armadio tre scontrini del Monte di pietà. Capì allora che il Cosina, invece di un buon partito per la propria cognata, era un buon arnese per la prigione e pertanto lo denunciò.

Il Cosina venne arrestato e ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di truffa e della contravenzione di furto.

Egli ammise in parte i fatti, li colorì però a modo suo, sostenendo che l'impiego, se non lo aveva, doveva ottenerlo più tardi. Quanto all'eredità disse non averla inventata, che anzi aveva da riceverla dalle mani del podestà!

Le sue giustificazioni però ciurlarono nel manico, poichè le risultanze del dibattimento stabilirono nettamente la sua colpabilità. Il Cosina fu condannato a 9 mesi di carcere.

Politeama Rossetti. Sabato prossimo 1.o settembre, alle 8 di sera, avrà luogo a questo teatro la prima rappresentazione del circo equestre diretto dal sig. Augusto Krembser.

Rissa a Riborgo. Alle cinque ore di iermattina, in via di Riborgo, tra il falegname Alessandro Braun, di anni 22, abitante in via delle sette Fontane e un individuo di cui non si sa il nome, insorse un aspro diverbio. Il Braun, mediante un istrumento contudente, venne ferito al naso e sotto l'occhio sinistro, e dovette ricoverarsi all'ospedale per la debita cura.

Il feritore, dopo il fatto, prese il largo.

Due ragazzini caduti dalla finestra. Iersera verso le 7 ore, due ragazzin giocando sulla finestra di una casa in via Rena vecchia, vennero a cadere nel sottoposto selciato. Uno di essi si produsse delle contusioni al capo ed al tronco, l'altro rimase quasi illeso

Trasportati alla farmacia Foraboschi, ebbero colà i primi soccorsi, dopodichè vennero trasportati all'ospedale.

Trufferie e bassezze. Iermattina circa le 8 1|2, quando la famiglia K. si era appena riavuta dallo spavento provato per il tentato suicidio d'uno de' suoi membri, presentavansi nell'abitazione due giovanotti che spacciandosi per i salvatori della ragazza chiesero una rimunerazione.

La mamma, dispiacente di non poter disporre di molto e ringraziandoli caldamente, diede loro un importo.

Il triste incidente pareva chiuso. Ma no! Iersera dopo le ore 6 la signora K, ebbe l'ingrata visita di due altri giovani, male in arnese e dal fare rozzo e petulante, che si dichiararono i salvatori della fanciulla e da questa furono difatti riconosciuti.

La povera signora tentò di far capire che avendo già sborsato un piccolo importo, pur riconoscente, non poteva dar loro che un fiorino.

I due individui assunsero allora un contegno villano e pretendevano chissà cosa!

La scena cominciava a farsi penosa, quando, chiamata, comparve una guardia. Questa, sentite le ragioni di ambe le parti, dichiarò ai due individui ch'essi dopo tutto non avevano diritto a rimunerazioni di sorta ed intimò loro di andarsene; poi, visto che non la finivano ancora, con un bravo spintone li cacciò fuori dalla porta.

E finalmente pareva dovesse proprio essere finita. Senonchè dieci minuti dopo i due *generosi* si ripresentarono per esigere il fiorino dapprima loro offerto, avuto il quale lasciarono finalmente in pace quella famiglia non senza dichiarare che era peccato far del bene a questo mondo!

Il sonno all'aperto. Teodoro B., conciatore di pelli, s'addormentò l'altra sera sul lastrico di piazza Grande ed al suo svegliarsi ebbe la poco gradita sorpresa di non trovarsi più l'orologio d'argento ed analoga catena, il tutto del valore di f. 12.

Egli s'ebbe almeno il conforto di poter constatare l'ora sul publico orologio di detta piazza.

Magro conforto!

Ubriaco in mare. Ieri all'alba, il facchino Michele Cibron, d'anni 32, percorreva la Riva Grumula. Bastava guardarlo e si capiva, si indovinava l'uomo che sa che cosa ma non sa quanto ha bevuto. Il mare era vicino... e nacque quello che era naturale accadesse: il facchino vi cadde e fu davvero fortunato che una guardia daziaria, mossa in suo soccorso, riuscisse a trarlo a salvamento.

Due pugni. Ieri mattina alle quattro ore sull'erta di via Donota fu trovato a terra un giovanotto con la faccia gonfia per due pugni ricevuti da un suo *conoscente*.

Alcuni pietosi avvertirono gli infermieri del signor Treves che, recatisi sul luogo, trasportarono in vettura il ferito allo spedale.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1|2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1056.

Ogni giorno una.

— Accusato, perchè avete assassinato il baritono vostro vicino?

— La forza irresistibile, signor presidente... la tentazione del tesoro...

— Come! il povero diavolo non aveva dieci lire in tasca!

— Sì, ma mi aveva confessato di avere un milione nella gola!

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 27. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 318.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 10210 Calma.

Francoforte 27. Credit 258 75 Staatsbahn 212.12 Lombarde 95 5|8. Calma.

—

Borsa di Trieste del 27 agosto. Borse meno *ferme*, Rubli 201 1|4, Parigi 95.65 e qu. 95.50—65 fine. Vienna 212.50 e 102.95.

LISTINO. Napoleoni 9.78 a 9.79 - Zecchini 5.73 a 5.75 Lire sterline 12.31 12.33. Lire turche 11.12 a 11.14 Londra 123.60 a 123.85 Francia 48.65 a 48.80. Italia 48.30 a 48.50 Banconote italiane 48.40 a 48.50. Banconote germaniche 60.35 a 60.45. Rendita austriaca in carta 81 80 a 82 — Rendita ungherese in oro 4 0|0 101 80 a 102 — detta in carta 5 0|0 91 70 a 91 90, Credit 312.50 a 313 50 Rend. italiana 95 15|16 a 95 18|16

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Resse.

G. Henneberg a Zurigo.
Deposito delle fabriche di seta (i. r. fornitore di corte) Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di STOFFE DI SETA bianche, nere e colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (451 a)

Carolina Mayer

nata MESSER

cessò di vivere ieri a sera, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte, i genitori, le sorelle ed i parenti danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 agosto 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN.

Giovanni Fontanot

d'anni 72,

spirò nel bacio del signore ieri alle ore 8 pomerid.

L'inconsolabili famiglie **Fontanot-Gilardini-Schifflin**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 agosto 1888.

Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

Si ricerca mozzo facchino, per drogheria. Indirizzo «Piccolo» 1

Ricercasi praticante per negozio chincaglie. Indirizzo «Piccolo» (11)

Ricercasi signora per dirigere grande restaurant, verso buona paga. Dirigersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. Telefono 319. (11)

Ricercasi una governante di età piuttosto matura, per una famiglia di qui; Indispensabili ottime referenze. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (712)

Esperimentata maestra darebbe lezioni di lingua francese, tedesca, per fior. 2 al mese. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (15)

Famiglia civile, vicino Piazza Grande darebbe stanza e costo ad uno o due studenti, volendo anche Pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (762

Un socio con fior. 2.00 ricercato per un negozio bene inviato. Lettere «E. H. 1000» ferma in posta. (789)

2000 fiorini disponibili prima intavolazione. Indirizzo al «Piccolo» (788

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Riva Grumula N. 8, piano I. Insinuarsi dal portinaio. (2)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata vicinanza stazione, entrata libera quarto piano. Indirizzo «Piccolo». (771)

Affittansi stanze vuote e ammobiliate, con vista sulla piazza, a modicissimo prezzo. Piazza della Borsa N. 14, terzo piano. (16)

D'affittare salotto e stanza da letto per un signore. Piazza S. Giovanni N. 4, II. (14

Affittasi magazzino in via Beccherie N. 3. Insinuarsi presso E. Vrubel, gioielliere, Corso 2. (17)

Affittansi diverse camere ammobiliate e vuote in diverse posizioni. Insinuarsi via S. Caterina 2, porta 2. (8)

Quartiere camera e cucina d'affittare. Domande «Mediatore» al «Piccolo» (7)

Casa d'affittarsi in territorio, atta ad uso più esercizi. Rivolgersi Banco Caffè Armonia «M. O.» (706

Inquilini che vogliono affittare quartieri, magazzini, camere, sono pregati gentilmente dare indirizzo sub «Mediatore» al «Piccolo» (7)

Padroni avendo d'affittare quartieri, magazzini, camere, sono pregati gentilmente dare indirizzo sub «Mediatore» al «Piccolo» (7)

Vendesi fornimento stanza da letto. Macchina Singer a mano per f. 8; opere nuove di raso verde, vestiti usati. Via del Toro 14 I. (52)

Vendesi pianoforte prezzo millesimo. Via Sanità N. 7 III P (752)

Smarrito anguilla giovane, color canella con cordella rossa al collo. Generosa mancia portandola nella farmacia Serravallo, Piazza Cavana. 99

Smarrito Domenica dopo mezzogiorno dal Boschetto alla via Farneto braccialetto d'oro con diamanti. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (798

Fu smarrita una sciarpa con ricamo argento. Verso mancia si prega portarla via Stadion 18, primo piano (8)

Fu smarrito un grande cane di Terranova, nero lungo, nero, con in sul il nome «S mio Augen» sulla coltrina. All'onesto trovatore che lo porterà nella osteria «Giardinetto» a S. Giacomo, verrà data generosa mancia. (5)

Mazzo di fiori. Ritirate lettera. (791)

Erminia, come sta la gallina? Segui i consigli di Marchetto. (6)

Angelo mio, quanto tempo che non vi vedo, e t'amo tanto; ieri appena mi guardaste. Abbiate compassione di me. (15)

O. P. Ritirate lettera posta. (10

F. G. Favorite presto desiderato scritto. A.. 9,

O. P. R. Benissimo. Compresi. Va bene. «10» B.» (800)

Stiratura a lucido e lavatura a Corsia Stadion 8, I. piano (758)

La Fabrica Timbri Cautciuk Massera trasloccasi via Farneto N 4. (760)

Belle arti, piccola esposizione, via Giustinelli 8, pianoterra. (87)

Vino genuino della possessione Collonel, per ordinazioni rivolgersi presso S. Assol, Via del Tintore 4. (740)

Ferro e tamarindo in sciroppo contro le debolezze generali, sierosi, gracili a dei bambini. Farmacia Frinnani, ex Xicovich, Via Nuova.

Cappe con trafori, si tagliano. Piume si lavano, arricciano e tingono in tutti i colori. Via Valdirivo N. 24, primo piano, vicino Fontana della Zonta. (4)

Quadri e cornici in assortimento ed a prezzi discretissimi, nella Cartoleria A. Boletti, Volti di Chiozza (5184)

Promesse Credit f. 100.000 f. 5; Tibisco f. 100.000 f. 2.50; Banca Ipotecaria f. 100.000 f. 2, Viglietti Croce austriaca f. 10.000 a f. 19 vende Cambiavalute Tergestee Giuseppe Bolaffio.

Promesse Banca ipotecaria ungherese estrazione 15 settembre, vincita 100.000, vendonsi fiorini 1.75, compreso bollo, dal cambia valute Michelangelo Levi e C., Piazza della Borsa.

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (8701)

Francobolli usati acquista continuamente G. Zechmayer, Norimberga. Prospetto gratis

---

I più atroci dolori di denti

guarisce l'**Essenza Indiana**. A differenza di tutti gli altri odontalgici, i quali per la maggior parte basano la loro efficacia sopra delle sostanze irritanti e caustiche, l'**Essenza Indiana** invece è un composto vegetale il quale contenendo sostanze sedative e narcotiche, ha la proprietà di ammortizzare il nervo del dente e di renderlo perciò insensibile. — Una boccetta con istruzione ed unitavi bambagia **soldi 20**. — Presso SILVIO CIATTO, **Farmacia Rondolini,** in Riborgo.

Grande concorr...

Col giorno 30 ag. ... CUCINA POPOL... situata nella via del Fo... a conserranza di ... ed a benefizio del ...

LISTA CIBARIA
Pranzi
Maccheroni con ragout
Risotto
Insalata verde
detta di fagiuoli
Frittura
Guazzetto

In una Signora Gal...

devesi riscontrare anzitutto la bellezza della pelle tanto del viso e mani; questa tanto vagheggiata bellezza la si ottiene con cosmetici, che sono dannosi, ma bensì col continuo bagno di «SAPOL», il finissimo sapone di toeletta, dolcificante, che previene qualsiasi alterazione a L. 1.25 il pezzo nella farmacia Piazza Cavana ed in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del regno d'Ital...

DESIDERAT...

conservare una splendida dentatura ... un si to sanve! Adoperate ... Polvere dentifricia „Margh..." Esclusivo deposito d. Saraval, dietro la loggia magistra...

MAL DI DEN...

guarisce istantaneamente quel ... ESSENZA DIVIN... Deposito da R. Saraval, ... dietro la loggia magistrale ... Guardarsi dalle mistificazioni ... ingenue quelle portanti il nome R. ...

BENEFICIO ANNU...
di Lire 4000 a 5000
offerto a tutte quelle persone che ... sero occuparsi nei loro momenti ... della rappresentanza di un ... tente. Scrivere alla Banca Centrale ... levard della Senna a Bruxelles ...

ISTITUTO VACCINOG...

Nel mio istituto vaccinogeno Molin Grande N. 3, pratico og... innesti con linfa di vitello, ... **vico veterinario sig.** ... **avrà riscontrate perfett... sane mediante la sezione ... verica.** — Alla sezione dell' ... conchè alla raccolta del vaccino ... assistere gl'interessati quando ... all'uopo dal farmacista sig. Setti... 25) presso il quale si trova pure ... vaccino.

Le vaccinazioni hanno luogo ... non festivo dalle **2-3** pom. e ... pom. Gratuitamente sclianto la ...

Dott. V. TEDE...

A soldi 28 al ...

franco d'ogni spesa a domi...

Vino Istriano gen...
di prima qualità,

Ordinazioni con Cartolina ...

C. ROMANO, Capodistri...

Per osti, trattori, oppure per un qua... maggiore di **200** litri, prezzo da ...

Fumatori!
Ambra garantit...
si trova da
S. BIERMANN AU MAGN...
TRIESTE,
Piazza della Borsa N. ...
per la metà del prezzo reale

Un Bocchino d'ambra ... sigarette, f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra ... sigari di Virginia f. 1.50 e ...
Un Bocchino d'ambra ... sigari cuba, f. 2.50 e più.
Un Bocchino d'avorio ... ma cilindrica f. 1.

Specialità Ambra nera, Bocchi... ni in forme cilindriche, ecc.

Tappi di sughero
si vendono a prezzi di fa...
nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabricanti
Hendrickson & ...
Piazza delle Legna N. ...

Num. 10 Via Farneto Num...
Straordinaria occasione
BARTOLOM. RUZZI...
successore di G. Gherschia...

stante il troppo quantitativo, ... stralcio, col 50 per cento sotto il p... costo, una grandiosa partita ... MOBIGLIE, SPECCHI, QUADRI, ecc. rimarchevoli!

20 stanze da letto con Armadi ... porte e specchio!!
Stralcio reale - Via Farneto

---

ziosamente e scrupolosamente esaminato.
— Non avete paura di smarrirlo o di perderlo?

— Mi dà, è vero, molto pensiero - replicò l'emigrante - e vorrei che qualche altra persona se ne incaricasse. Vorreste voi amico mio, prenderlo con voi? Nelle vostre mani sarà buono come nelle mie. Per me mi dà molta uggia. Ad ogni istante, sono colla mano nella tasca per assicurarmi che esso è sempre al suo posto e che non l'ho perduto.

Ted-Pick stese la mano per impadronirsene; ma pensatoci meglio, arrestò il suo movimento e respinse l'offerta. Sarebbe stata una grave responsabilità e neppur lui sarebbe stato tranquillo. E poi le fatiche e i lavori penosi che stavano per imprendersi, e le grandi cacce, poichè la caccia doveva essere una delle più proficue sorgenti dell'approvisionamento, non gli permetteva di conservare sopra di sé una carta tanto preziosa.

— Se io cadessi nell'aqua, o mi trattenessi per una mezz'ora in una palude, ecco il titolo, se non perduto, di certo fortemente danneggiato. Ciò dunque non é possibile.

— E neppur mia moglie lo vuole tenere sopra di sé - disse l'emigrante - sebbene le abbia fatto di già la proposta.

(Continua)